Stati Uniti - San Marino

Business e Libertà



Sass. 304

Alberto Gerosa Congresso Usfi «Tra Emilia e Romagna» - Ferrara, 5-7.9.2025

Un legame antico

«Fin dal 1797 un americano additava su una rivista di Boston la Repubblica di San Marino come esempio di saggio governo, affermando che i sammarinesi somigliavano ai coloni insorti. Più tardi il diplomatico Giorgio W. Erving, venuto appositamente in Europa per visitare San Marino, esprimeva la necessità di studiare modifiche da apportare alla Costituzione Americana»

(Angelo Flavio Guidi)

(Angelo Flavio Guidi)

«Un viaggio in Italia è giustificato da sei meraviglie: Venezia, le antichità romane, Ercolano e Pompei,
Pesto, il Vesuvio
e la Repubblica di San Marino [...] A San Marino ho trovato i soli repubblicani
veri al mondo»

(George William Erving)²

Contatti in alto loco



Sass. 2726

- Antonio Onofri (1759-1825), «Padre della Patria», Segretario di Stato, membro del Consiglio Grande e Generale, Capitano Reggente per sette volte
 - traghettò San Marino attraverso il periodo delle guerre napoleoniche e della Restaurazione
 - «L'attenzione di Erving fu destata dalla conoscenza perfetta, addirittura meravigliosa, che Antonio Onofri aveva delle cose americane» (A. F. Guidi)³
- «Tutto li interessava (i fratelli Onofri, ndr), degli Stati Uniti, e la loro biblioteca è, tra le private, la meglio fornita di libri, opuscoli e documenti di ogni sorta riguardanti l'America » (G. W. Erving)⁴



- Melchiorre Delfico (1744-1835), filosofo, economista, numismatico e politico (fu Ministro dell'Interno di Re Gioacchino Napoleone Murat), esule per sette anni sul Titano
 - in contatto con Erving grazie a lettere di presentazione di Onofri
 - autorizzò Erving a tradurre e pubblicare in America le sue *Memorie storiche* della Repubblica di S. Marino (Milano, 1804)



Sass. 1761

Cari amici vi scrivo

- 29 marzo 1861: i Reggenti Belluzzi e Damiani conferiscono a Lincoln la cittadinanza sanmarinese
- 7 maggio 1861: Lincoln accetta e ringrazia
 - «Benché il vostro dominio sia piccolo, il vostro Stato è nulladimeno uno dei più onorati in tutta la Storia... Desiderando che il vostro interessante Stato possa durare a fiorire per sempre, che voi possiate vivere lungamente, possedendo la confidenza dei vostri cittadini e preservandone la gratitudine, io prego Iddio, Grandi e cari amici, di avervi nella Sua Santa custodia» 5
- Quando Lincoln viene assassinato il 15 aprile 1865, uno dei primi telegrammi di condoglianze giunge dai Reggenti di San Marino
- Vere e proprie relazioni diplomatiche e consolari fra i due Stati iniziano solo nel 1906 con un trattato di estradizione, proseguite poi con i trattati di amicizia del 1913-14

Monumenti di carta



Diverse emissioni delle Poste RSM celebrano Lincolni

La prima (Sass. 211-12 + foglietti 2-3) celebra l'inaugurazione di un busto a **Lincoln**, nel 1937, in pieno fascismo

• Emblematico che fu stampata in UK dalla Bradbury Wilkinson: il fascismo sanmarinese non era immune al fascino della «perfida Albione»: Filanci/Glaray ricordano «...uno dei maggiorenti fascisti sanmarinesi, affetto da tale passione per tutto ciò che è inglese da essere soprannominato "milordino" »⁶

I fasci littori sul foglietto non sono fuori luogo: antico simbolo del potere repubblicano, figurano nello stesso Lincoln Memorial di Washington

7-1637 d.F.R.



Sass. 497



Sass. 500



Sass. 498



Sass. A129



Sass. 499



Sass. 1763

• Viceversa, dagli USA giungono talora materie prime e knowhow

• A marzo 1945 esce un'emissione di fb e foglietti per il Cinquantenario del Palazzo del Governo: stampati dal Poligrafico dello Stato italiano, i foglietti (Sass. 6-7) sono realizzati su carta di fornitura americana recante sui margini, a intervalli, la scritta in filigrana «Hammermill Bond Made in U.S.A.»

• Negli anni 50/60 giungeranno anche proposte per affrancatrici meccaniche - non raccolta⁷ - e, sul fronte dei servizi, per il «collocamento» dei francobolli in America da parte di agenzie filateliche USA. Pure questa sfumò, a causa sia del malcontento dei commercianti con rapporti diretti con S. Marino, sia per i margini di guadagno troppo bassi sui piccoli valori⁸



Dopo la II GM si delineano figure di «facilitatori» ben inseriti nel mercato filatelico d'oltreoceano (negli anni 50 si stimavano 15 milioni di collezionisti in USA e Canada), che nelle corrispondenze propongono emissioni americane (in particolare la «Roosevelt» e la «Colombo»), in collaborazione - non sempre idilliaca - con il consulente filatelico

Bad Timing

- L'emissione commemorativa del presidente F.D. Roosevelt, scomparso il 12/4/1945, stampata dal Poligrafico italiano, è inizialmente prevista per gennaio-febbraio 1947. Esce solo il 3 maggio
 - «Questo ritardo rese possibile, nella stampa filatelica italiana ed americana, un sistematico attacco contro questa serie, cosiddetta di speculazione, attacco lanciato da elementi invidiosi e scontenti...»

(Vittorio Lo Bianco a Gino Giacomini, 24/9/1947)⁹



Sass. 301



Sass. A62

«Fu così che gradualmente i francobolli sammarinesi sui quali lo stemma della Repubblica e le principali vedute dei monumenti erano per tanti anni apparse, mutarono i loro soggetti [...] volti noti alla storia contemporanea come quelli di Roosevelt, profili sacri al genio italico come quello di Cristoforo Colombo [...] È un'impostazione, questa, volta solo a far piacere ai collezionisti, che presta il fianco a molte critiche [...] Già nel 1947 si giunge al punto che uno dei maggiori cataloghi mondiali, lo Stanley Gibbons, rifiuta di catalogare alcune emissioni» (F. Filanci, A. Glaray, 1977)¹⁰

Guerra fredda sul Titano

- Tra il 1945 e il 1957 San Marino fu l'unico Paese a guida socialcomunista a ovest della Cortina di Ferro. A ottobre '57 il governo provvisorio democristiano/socialdemocratico, insediatosi a Rovereta e appoggiato da Italia e USA, porrà fine a questa «anomalia»
 - Boicottaggio anche in ambito filatelico

Lucius Jackson, «Communist Stamps Should Be Banned», 12/10/1956

"Stamp Wholesaler firmly believes that the importation of stamps from all of the Communist nations should be totally prohibited. American collectors are unknowingly financing the spread of Communism every time they purchase a stamp issued by a Communist government. [...] San Marino's issues haven't been mentioned since the Commies won the elections there last year. [...] Let the Italians, the French, the Dutch, the Swedes buy their chains: Chains come these days with such pretty labels!» 11

«Stamp Wholesaler crede fermamente che l'importazione di francobolli da tutte le nazioni comuniste dovrebbe essere totalmente vietata. I collezionisti americani finanziano inconsapevolmente la diffusione del comunismo ogni volta che acquistano un francobollo emesso da un governo comunista. [...]

Le emissioni di San Marino non sono state menzionate da

quando i comunisti hanno vinto le elezioni l'anno scorso. [..]

Lasciate che gli italiani, i francesi, gli olandesi, gli svedesi
comprino le loro catene: le catene di questi tempi hanno etichette
così belle!»

(Re)Public Relations

- Negli anni 60 la comunicazione della filatelia sammarinese negli USA era una macchina perfettamente oliata, al cui funzionamento contribuiva non solo l'ufficio filatelico governativo, ma la stessa Segreteria di Stato per gli Affari Esteri con la sua rete consolare a NY, Washington e Detroit. Due esempi:
 - L'emissione «Kennedy», 22/11/1964. Capillare comunicazione mediante invio della serie a «giornali americani, parlamentari, funzionari del Dipartimento di Stato, ecc.», nonché «alla Signora Jacqueline Kennedy» (Segretario di Stato Federico Bigi al Console Generale Franco Fiorio, 26/10/1964¹²)
 - Partecipazione fb RSM all'Esposizione Filatelica Internazionale di Washington 1966



Il Console Gen. F. Fiorio consegna l'album Serie Kennedy al Sen. Edward Kennedy 13

Console Fiorio a Sottosegretario W.A. Harriman, 23/12/1964

«This new set of stamps, issued on the anniversary of the Dallas tragedy, wishes to express the SOTTOW and sympathy of the people of San Marino to the people of the United States of America for the loss of President Kennedy, and to renew their pledge, given to Him, not to ask what America can do for them, but what they can do, together with America for the freedom of man, 14

«Questa nuova serie di francobolli, emessa nell'anniversario Idella tragedia di Dallas, desidera esprimere il dolore Ile la simpatia del popolo di San Marino al popolo Idegli Stati Uniti d'America per la perdita del Presidente IKennedy e rinnovare la promessa fatta a Lui Idi non chiedere cosa l'America può fare per loro, Ima cosa possono fare loro, insieme all'America, per la libertà dell'uomo»

Distinta del materiale filatelico per Sipex

Serie «Kennedy»	Numero 8 serie di Lire 200 cadauna cadauna	£ 1.600
Serie «Lincoln»	" 4 esemplari da Lire 15	£ 60
Serie «Lincoln»	" 6 esemplari da Lire 5	£ 30
Serie «Roosevelt»	" 6 esemplari da Lire 5	£ 30
Serie «U.S.A.»	6 esemplari da Lire 3	£ 18
Serie «Colombo»	6 esemplari da Lire 6	£ 36
Serie «Colombo»	" 6 esemplari da Lire 3	£ 18
Serie «Colombo»	" 6 esemplari da Lire 5	£ 30

Le serie sono accompagnate da fotografie riproducenti il **bozzetto** originale, poi donate all'**Istituto Smithsoniano**. Completavano la lista francobolli di tematica non americana («Paesaggi», «Garibaldi», «Sicilia», «Aviazione», «Automobili», «Raffaello», «Pre-olimpica», «Dante»)¹⁵

To Be Continued...



Sass. 963-65



SAN MARINO L.200

NEW YORK 1973

Sass. 876-77



Sass. 2187



Sass. 2628





oldstylejournalist@gmail.com